

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - CEIC89400T

ROCCO-CAV.CINQUEGRANA-

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
CEIC89400T	Basso
CEEE89401X	
V A	Alto
V B	Medio - Basso
V C	Medio - Basso
V D	Basso
V E	Basso
CEEE894032	
V A	Basso
V B	Basso
V C	Medio - Basso
V D	Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
CEIC89400T	1.8	1.8	1.5	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
CEIC89400T	1.0	1.0	1.0	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
CEIC89400T	1.0	1.0	0.9	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La popolazione residente è composta prevalentemente da famiglie di provenienza locale e solo in parte da movimenti migratori da paesi limitrofi in cerca di alloggi.</p> <p>Nel territorio è molto presente la popolazione di nazionalità non italiana. Pertanto anche nell'istituto sono presenti alunni nomadi o provenienti da zone svantaggiate.</p> <p>Per lo più il contesto socio-economico è molto basso o basso vista l'alta percentuale di disoccupati.</p>	<p>Le realtà locali non esauriscono la domanda occupazionale e un gran numero di lavoratori pendolari è costretto a spostarsi verso le aree produttive del napoletano e del casertano.</p> <p>Esistono, purtroppo, alti tassi disoccupazione giovanile.</p> <p>Non tutta la popolazione con cittadinanza non italiana frequenta la scuola, sia perché alla ricerca di lavori (molto spesso saltuari), sia per abbandono scolastico (scarsa volontà di partecipare alla vita civile e al processo di inclusione).</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'analisi socio ambientale evidenzia che il territorio è ricco di risorse naturali e culturali e conserva tracce di un passato ricco di storia e di tradizioni, degno di essere riscoperto e rivalutato. Il paese fa parte dell'unione dei comuni di Atella e si distingue per un'intensa attività folcloristica e culturale.</p> <p>Protocolli di intesa per l'ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>Reti di scuole per l'ottimizzazione delle risorse presenti sul territorio.</p> <p>Numerose associazioni (ecologiche, sportive, musicali) presenti sul territorio le cui finalità sono spesso in simbiosi con quelle della scuola.</p> <p>La Parrocchia di Sant'Elpidio, la Pro Loco collaborano attivamente con la scuola.</p> <p>L'amministrazione comunale e il Co.D.I. (Comitato dei diritti dell'Infanzia) sono partner costanti dell'istituzione scolastica.</p>	<p>Il territorio sul quale l'istituto espleta la propria azione formativa è fortemente improntato, per cultura e svantaggio socio-economico, da azioni/associazioni criminali e malavitose. L'illegalità è dilagante con conseguente inquinamento dell'aria (viviamo nella Terra dei fuochi), del suolo e dell'acqua.</p> <p>Scarse sono le strutture presenti sul territorio così come la presenza delle Istituzioni.</p> <p>I fondi strutturali, pur importanti, sono esigui rispetto alle reali ed impellenti necessità.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli edifici risalgono agli anni 60-80 , spesso soggetti a manutenzione da parte del Comune.</p> <p>Le sedi sono raggiungibili agevolmente poiché dislocate all'interno del paese, anche con l'aiuto dello scuolabus comunale.</p>	<p>Nei plessi mancano strutture informatiche adeguate(computer,Lim stampanti).I fondi economici non sono sufficienti a sopperire ad un'adeguata informatizzazione richiesta dall'utenza. Gli strumenti tecnologici in uso sono,ormai,insufficienti e/o obsoleti.</p> <p>Le Lim sono esigue rispetto al fabbisogno scolastico.</p> <p>Le risorse economiche sono esclusivamente quelle ministeriali.</p> <p>Scarse sono le strutture di supporto per l'accessibilità ai piani superiori degli alunni disabili.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CASERTA	144	88,9	-	0,0	18	11,1	-	0,0	-	0,0
CAMPANIA	856	81,8	8	0,8	180	17,2	-	0,0	2	0,2
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	10,9
	Da 2 a 3 anni	0	0	20
	Da 4 a 5 anni	2,8	4,3	1,5
	Più di 5 anni	97,2	95,7	67,7
Situazione della scuola: CEIC89400T	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	18,3	21,8	27,3
	Da 2 a 3 anni	26,6	25,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	15,6	14,6	8,8
	Più di 5 anni	39,4	38,2	29,3
Situazione della scuola: CEIC89400T		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Docenti abbastanza giovani con competenze in ambito pedagogico- didattico, poche in ambito tecnologico, dovute ai corsi di formazione attivati dalla scuola.	Non sempre le professionalità restano come patrimonio della scuola(scuola di passaggio). Notevoli sono le difficoltà per l'insegnamento dell'inglese nella scuola primaria. Pochissimi i corsi di formazione attivati per l'aggiornamento delle competenze professionali.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
CEIC89400T	176	100,0	161	100,0	133	100,0	160	100,0	191	100,0
- Benchmark*										
CASERTA	9.485	95,0	9.772	95,3	9.545	95,7	10.322	96,0	10.122	95,6
CAMPANIA	58.346	95,0	60.577	95,4	59.030	95,6	62.463	96,0	62.235	95,5
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
CEIC89400T	189	96,4	163	98,8
- Benchmark*				
CASERTA	10.057	92,7	9.997	94,5
CAMPANIA	63.041	93,1	62.455	93,7
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
CEIC89400T	74	58	32	22	8	-	38,1	29,9	16,5	11,3	4,1	0,0
- Benchmark*												
CASERTA	2.721	2.734	2.377	1.821	803	296	25,3	25,4	22,1	16,9	7,5	2,8
CAMPANIA	18.549	17.886	13.837	10.162	4.262	1.650	28,0	27,0	20,9	15,3	6,4	2,5
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
CEIC89400T	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
CASERTA	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
CAMPANIA	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
CEIC89400T	-	0,0	-	0,0	1	0,5	
- Benchmark*							
CASERTA	-	0,4	-	0,8	-	0,6	
CAMPANIA	-	0,4	-	0,8	-	0,7	
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5	

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
CEIC89400T	4	2,3	5	3,2	4	3,1	2	1,3	3	1,6
- Benchmark*										
CASERTA	234	2,4	186	1,8	158	1,6	124	1,2	100	1,0
CAMPANIA	1.747	2,9	1.330	2,1	1.117	1,8	1.035	1,6	809	1,3
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
CEIC89400T	-	0,0	-	0,0	3	1,5
- Benchmark*						
CASERTA	149	1,4	110	1,1	71	0,7
CAMPANIA	1.165	1,8	864	1,3	569	0,8
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
CEIC89400T	5	2,9	-	0,0	1	0,8	2	1,3	1	0,5
- Benchmark*										
CASERTA	300	3,1	211	2,1	183	1,9	159	1,5	126	1,2
CAMPANIA	2.350	4,0	1.700	2,7	1.398	2,3	1.358	2,1	1.048	1,6
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
CEIC89400T	9	4,8	10	6,5	4	2,0
- Benchmark*						
CASERTA	206	1,9	173	1,7	110	1,0
CAMPANIA	1.574	2,4	1.280	2,0	743	1,1
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli studenti della scuola primaria sono tutti ammessi alle classi successive e licenziati, con una percentuale (100%) più alta della provincia, della regione, in linea con gli standard nazionali. La percentuale di studenti licenziati con votazioni dall'8 al 10, per la scuola secondaria di primo grado, è lievemente inferiore sia alla media regionale, sia a quella nazionale. Non si rilevano significative percentuali di abbandono, né concentrazioni di studenti non ammessi, grazie all'azione dei docenti.	I trasferimenti degli alunni sono dovuti soprattutto a spostamenti del nucleo familiare di studenti stranieri, per motivi di lavoro. Si riscontrano trasferimenti in uscita in classe prima e seconda della Secondaria di I grado, pari al 4,8% in prima, al 6,5% in seconda, al 2% in terza (dato superiore alla media nazionale). La valutazione degli alunni si attesta su livelli medi.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità

		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nella scuola ci sono pochi trasferimenti, dovuti a spostamenti del nucleo familiare. Non ci sono molti abbandoni da un anno di passaggio all'altro. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione nella fascia sufficiente-discreto.

Gli alunni raggiungono per lo più competenze minime.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: CEIC89400T - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classi	Prova di Italiano				Punt. ESCS (*)	Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA		Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		58,4	60,9	61,0			53,8	55,1	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	69,0	↑	↑	↑	8,7	64,7	↑	↑	↑	8,3
CEEE89401X	68,5	n/a	n/a	n/a	n/a	66,3	n/a	n/a	n/a	n/a
CEEE89401X - II A	71,6	↑	↑	↑	11,7	73,4	↑	↑	↑	17,1
CEEE89401X - II B	62,9	↑	↑	↑	2,2	67,2	↑	↑	↑	10,8
CEEE89401X - II C	66,6	↑	↑	↑	6,5	56,8	↔	↔	↑	0,2
CEEE89401X - II D	72,4	↑	↑	↑	12,0	68,8	↑	↑	↑	12,3
CEEE894032	69,5	n/a	n/a	n/a	n/a	62,9	n/a	n/a	n/a	n/a
CEEE894032 - II A	62,8	↑	↑	↑	2,4	65,2	↑	↑	↑	8,9
CEEE894032 - II B	75,7	↑	↑	↑	15,1	67,5	↑	↑	↑	10,9
CEEE894032 - II C	70,1	↑	↑	↑	9,6	63,1	↑	↑	↑	6,6
CEEE894032 - II D	70,4	↑	↑	↑	9,9	56,1	↔	↔	↑	-0,3
		58,5	59,5	61,0			60,7	61,6	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	58,7	↔	↔	↓	1,1	55,5	↓	↓	↓	-4,1
CEEE89401X	59,5	n/a	n/a	n/a	n/a	61,3	n/a	n/a	n/a	n/a
CEEE89401X - V A	54,8	↓	↓	↓	-2,6	61,0	↔	↔	↓	2,3
CEEE89401X - V B	56,5	↔	↓	↓	-0,8	59,1	↔	↓	↓	0,8
CEEE89401X - V C	71,5	↑	↑	↑	14,4	76,5	↑	↑	↑	18,3
CEEE89401X - V D	61,4	↑	↑	↔	3,9	61,1	↔	↔	↓	2,7
CEEE89401X - V E	49,2	↓	↓	↓	-8,7	43,1	↓	↓	↓	-15,7
CEEE894032	57,6	n/a	n/a	n/a	n/a	48,3	n/a	n/a	n/a	n/a
CEEE894032 - V A	55,9	↓	↓	↓	-1,9	61,4	↔	↔	↓	2,9
CEEE894032 - V B	66,9	↑	↑	↑	9,0	24,5	↓	↓	↓	-34,4
CEEE894032 - V C	64,6	↑	↑	↑	6,7	48,2	↓	↓	↓	-10,5
CEEE894032 - V D	41,3	↓	↓	↓	-16,7	59,0	↔	↓	↓	0,2
		56,2	57,3	61,4			52,2	53,6	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	55,3	↔	↓	↓	0,0	47,3	↓	↓	↓	0,0
CEMM89401V	55,3	n/a	n/a	n/a	n/a	47,3	n/a	n/a	n/a	n/a
CEMM89401V - III A	48,1	↓	↓	↓	0,0	38,9	↓	↓	↓	0,0
CEMM89401V - III B	48,7	↓	↓	↓	0,0	41,6	↓	↓	↓	0,0
CEMM89401V - III C	48,0	↓	↓	↓	0,0	52,2	↔	↔	↓	0,0
CEMM89401V - III D	61,9	↑	↑	↔	0,0	47,6	↓	↓	↓	0,0
CEMM89401V - III E	47,5	↓	↓	↓	0,0	41,1	↓	↓	↓	0,0
CEMM89401V - III F	64,5	↑	↑	↑	0,0	51,7	↔	↓	↓	0,0
CEMM89401V - III G	63,5	↑	↑	↑	0,0	54,4	↔	↔	↓	0,0
CEMM89401V - III H	61,2	↑	↑	↔	0,0	50,5	↔	↓	↓	0,0


Istituto: CEIC89400T - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
CEMM89401V - III I	55,0	↔	↓	↓	0,0	47,4	↓	↓	↓	0,0
CEMM89401V - III L	55,8	↔	↔	↓	0,0	46,1	↓	↓	↓	0,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> Scuola primaria: per le classi seconde si registrano, sia in Italiano che in Matematica, punteggi superiori alla media regionale, meridionale (Sud) e nazionale; per le classi quinte si registrano in Italiano punteggi medi inferiori alla media regionale e meridionale (Sud) e in linea con la media nazionale, mentre in Matematica si registrano punteggi inferiori alla media regionale, meridionale (Sud) e nazionale. Scuola secondaria di primo grado: in Italiano, si registrano un punteggio in linea con la media regionale e punteggi inferiori alla media meridionale e nazionale. In Matematica, si registrano punteggi inferiori alla media regionale, meridionale e nazionale. <p>Il punteggio medio in ITALIANO è superiore alla media regionale e nazionale in tutti gli anni di corso, tranne in 5^a Primaria, classe in cui risulta nella media regionale. Nella scuola secondaria di primo grado è inferiore sia alla media regionale sia a quella nazionale. Per quanto riguarda la MATEMATICA il punteggio medio è superiore alla media regionale e nazionale, tranne nella scuola secondaria di primo grado in cui risulta in linea con quella regionale.</p>	<p>La percentuale degli studenti con livello 1 e 2 è inferiore alla media nazionale, sia in italiano sia in matematica. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 è contenuta in italiano e meno contenuta in matematica. Rispetto all'indice ESCS i valori sono, in alcuni casi sopra la media, in altri sotto o molto inferiori alla media nazionale.</p>

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		4 - 5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Le valutazioni evidenziano una situazione positiva sia tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, sia tra le diverse classi nei medesimi percorsi formativi.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nonostante non ci siano specifici indicatori di percezione sulle misure di performance relative alla responsabilità sociale dell'istituzione, numerosi sono stati gli incontri con le autorità locali e con gruppi impegnati nel sociale. Gli alunni sono stati indirizzati verso attività di educazione alla legalità attraverso la partecipazione alle manifestazioni di carattere nazionale e locale, partecipazioni a concorsi esterni e attività di sensibilizzazione alla necessità di effettuare una corretta e consapevole raccolta differenziata e di sostenere la ricerca. Sono state inoltre organizzate alcune conferenze nell'ambito del progetto "Pulcinellamente", con incontri con autori di narrativa contemporanea e personaggi del mondo dello spettacolo, teatro in particolare.	Mancanza di un sistema di raccolta e di comunicazione dei dati per la valutazione delle competenze al fine di renderle a disposizione di tutti. I criteri di valutazione per l'assegnazione del voto di comportamento non sono comuni.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	 3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; le competenze sociali e civiche sono nel complesso sufficienti. Una parte degli studenti non raggiunge un' adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.
La scuola, pur avendo adottato criteri comuni per la valutazione del comportamento, non li ha del tutto utilizzati.

2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Si evidenzia che la media degli iscritti che hanno seguito il Consiglio Orientativo è superiore alle medie provinciali, regionali e nazionali, mentre i promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo risultano in percentuale inferiori alle medie provinciali, ma superiori alle medie regionali e nazionali	Non tutti gli alunni seguono il consiglio orientativo proposto dai vari consigli di classe. La maggior parte degli alunni, nel percorso successivo, incontra difficoltà nel primo biennio della scuola superiore. Non vi è un rilievo sistematico del percorso scolastico successivo alla scuola media.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' compresa tra 20 e 30 su 60).	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Non sono molti gli studenti che incontrano difficoltà di apprendimento e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è quasi inesistente. Non essendoci una rilevazione dei risultati nel percorso di studio successivo (solo per la scuola secondaria di primo grado), non possediamo informazioni. Tutti gli studenti della scuola dell'infanzia/primaria continuano il loro percorso di studio nello stesso Istituto.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	8,7	10	10
	Medio - basso grado di presenza	4,9	4,1	6
	Medio - alto grado di presenza	21,4	20,4	29,3
	Alto grado di presenza	65	65,5	54,7
Situazione della scuola: CEIC89400T		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,2	8,5	11,7
	Medio - basso grado di presenza	2,1	4,3	5,6
	Medio - alto grado di presenza	15,5	18,2	27,2
	Alto grado di presenza	75,3	69	55,5
Situazione della scuola: CEIC89400T		Alto grado di presenza		

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?
Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
E' stato definito il curricolo. Da rivedere e potenziare.	Nell'ambito della progettazione relativa all'anno scolastico in corso, nella scuola secondaria di primo grado non sono state individuate le unita' dipartimentali, inoltre risulta carente l'aspetto della costruzione di un curricolo verticale soprattutto nel segmento formativo che riguarda la scuola primaria e/secondaria di primo grado in quanto l'esperienza educativa dell' I.C. è recente, vista la nuova costituzione. Ancora in fase di definizione quello dell'infanzia.

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I docenti di scuola primaria effettuano una programmazione periodica comune per classi parallele e per ambiti disciplinari. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avviene nell'ambito degli Organi collegiali competenti tenendo conto della valutazione degli esiti.	Solo per la scuola primaria è prevista una progettazione didattica condivisa e settimanale. Ciò non accade per la scuola dell'infanzia e per la secondaria di primo grado. Sono assenti i dipartimenti, né viene effettuata l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Valutazione degli aspetti del curriculum legati al raggiungimento dei traguardi di apprendimento e delle competenze trasversali. Esistono criteri comuni di valutazione per diversi ambiti disciplinari solo per la scuola secondaria di secondo grado.	Mancano griglie di valutazione condivise per la scuola primaria e dell'infanzia così come le prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione. Vengono realizzati interventi didattici specifici di recupero ma non sono sufficienti a colmare le carenze nelle abilità di base, né sono condivisi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola a parte qualche elemento di criticità risponde in maniera pertinente a quanto rilevato nel giudizio espresso nella rubrica di valutazione al punto 3.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	84,5	85,8	79,2
	Orario ridotto	6,8	4,4	2,7
	Orario flessibile	8,7	9,8	18,1
Situazione della scuola: CEIC89400T		Orario ridotto		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	94,8	90,6	74,6
	Orario ridotto	3,1	3,8	10,2
	Orario flessibile	2,1	5,6	15,1
Situazione della scuola: CEIC89400T		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:CEIC89400T - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC89400T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	76,7	74,1	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	35,9	36,4	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,0	0,6	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,7	12,5	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	14,6	13,6	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:CEIC89400T - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC89400T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	82,5	79,8	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	27,8	32,3	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,0	1,4	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,3	9,7	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	14,4	11,7	5,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola individua figure di coordinamento e responsabili di laboratorio. In maniera del tutto autonoma le varie classi organizzano lo scambio dei libri.</p> <p>A sostegno della scuola, le agenzie territoriali e l'ente comunale offrono agli alunni l'opportunità di partecipare ad attività di folklore locale, ricreativo e sportivo, utilizzando spazi pubblici e privati.</p> <p>L'articolazione dell'orario scolastico per entrambi i gradi di scuola tiene conto delle richieste delle famiglie, delle loro scelte e delle esigenze degli alunni.</p>	<p>Nonostante si cerchi di garantire le pari opportunità agli studenti nella fruizione degli spazi laboratoriali, la scuola primaria per esigenze di ubicazione e di sicurezza colloca i laboratori informatici al primo piano limitando la fruizione degli stessi da parte dell'utenza.</p> <p>Nonostante la sentita tradizione per il teatro atellano, non ci sono spazi deputati a tali attività laboratoriali.</p> <p>Non tutti i plessi sono dotati di laboratori/biblioteche per l'insegnamento della seconda lingua e quelli esistenti non sono gestiti in modo adeguato per mancanza di figure specializzate e la presenza di strumentazioni obsolete.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola si avvale dell'uso del registro elettronico e promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative che si avvalgono delle tecnologie ma solo in alcune aule.	Pochissime le Lim presenti nel 10% delle aule. Nonostante l'apertura alle innovazioni tecnologiche, solo poche aule sono dotate di Lim sia a causa della ristrettezza degli ambienti scolastici che per la mancanza di fondi e di apparecchiature di videosorveglianza. Inoltre, la formazione in materia deve riguardare più personale per un maggior coinvolgimento. Non tutto il personale è formato.

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?
La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I docenti, in prima istanza, stabiliscono strategie di recupero all'interno del gruppo classe. A fronte di una raccolta dati effettuata dalla F.S. Area 3 in collaborazione con il Consiglio di classe, manca un intervento puntuale dell'Istituto e dei servizi sociali.	Non sempre si riescono a coinvolgere le famiglie nelle problematiche legate al comportamento e alle condotte inappropriate. L'ambiente, purtroppo, inficia gran parte del lavoro svolto dalla scuola con scarso controllo sui ragazzi da parte della famiglia. La scuola svolge il proprio ruolo educativo in un territorio difficile nel quale la criminalità e il non rispetto delle regole e del vivere civile sono all'ordine del giorno.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La mancanza di fondi, a parte quelli ministeriali, non permette l'utilizzo dei laboratori, scarsi ed esigui, poco rispondenti alle reali necessita' educative degli studenti. Manca personale specializzato.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	32,1	24,3	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	62,4	66,5	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	5,5	9,2	25,3
Situazione della scuola: CEIC89400T		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola individua due figure strumentali di riferimento per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari: in maniera condivisa, dopo un'analisi e una valutazione dei limiti e delle potenzialita' espresse, vengono individuati spazi, team e gruppi che li possono accogliere stabilmente. Per ogni alunno diversamente abile viene predisposto il P.E.I monitorato con regolarita'. La scuola realizza attivita' manifestazioni e incontri su tematiche interculturali(Vedi Festa dei popoli) e sulla valorizzazione delle diversita' partecipando a progetti promossi da varie associazioni e dalla scuola.	La scuola non ha ancora costituito il gruppo per l'inclusione, nonostante gli sforzi si e' ancora lontani dall'applicazione concreta della legislazione in merito agli alunni con BES. Non e' stato possibile attivare percorsi di alfabetizzazione per gli studenti stranieri. Non sono presenti mediatori culturali nonostante le richieste agli Enti locali.


Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolta' di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolta' di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolta'?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolta' sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le classi risultano eterogenee per stili e modalità di apprendimento, la loro formazione prevede un inserimento equilibrato di alunni afferenti a fasce di livello diversificate. Sono previste attività di recupero extracurricolari, predisposizione di programmazioni che prevedono obiettivi minimi. Il monitoraggio viene effettuato mensilmente insieme agli organi collegiali competenti. Nonostante le difficoltà, la scuola cura le eccellenze con laboratori elettivi, con la partecipazione a competizioni regionali e nazionali, che tengono conto di talenti e interessi particolari. Per quanto riguarda gli interventi individualizzati ,vengono utilizzati materiali strutturati e non, lì dove se ne verifica l'esigenza.</p>	<p>Presentano maggiori difficoltà di apprendimento gli alunni provenienti da aree depresse riguardo a stimoli sociali, culturali e capacità economica. Pochi sono i corsi di recupero attivati per l'esiguità dei fondi. Non sempre sono efficaci le azioni di monitoraggio e gli interventi consequenziali. Relativamente alla scuola primaria, mancano azioni di supporto alle eccellenze così come ai Bes. Nella scuola secondaria di primo grado, mancano azioni solo di supporto ai Bes.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola, a parte qualche elemento di criticità, risponde in maniera pertinente a quanto rilevato nel giudizio espresso nella rubrica di valutazione al punto 3 per il segmento della scuola secondaria di primo grado. Non adeguato per la scuola primaria.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola predispone la condivisione di problematiche riguardanti la continuita' e l'orientamento attraverso la designazione di due funzioni strumentali. Queste curano la formazione delle classi e le attivita' nei laboratori da realizzare tra sezioni dell'infanzia e classi della primaria e tra le classi V uscenti e quelle di nuova formazione della scuola secondaria. Si organizzano inoltre laboratori tra i vari ordini di scuola per pubblicizzare le attivita' e far conoscere gli insegnanti e la struttura.</p> <p>Si cura anche il trasferimento della documentazione delle iscrizioni degli alunni diversamente abili nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p>	<p>Il monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro non è sistematico. Manca la rilevazione in molti casi così come la continuita' tra i diversi ordini e gradi di scuola.</p> <p>Manca soprattutto per quanto concerne il prosieguo degli studi nella scuola secondaria di secondo grado.</p> <p>L'attivita' di orientamento riguarda esclusivamente le classi terze della scuola secondaria di primo grado.</p>

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza attivita' di orientamento attraverso l'organizzazione di incontri con scuole di istruzione secondaria superiore.</p> <p>Tali attivita' coinvolgono solo le classi terze.</p>	<p>I consigli orientativi della scuola non sono seguiti da un numero elevato di famiglie.</p> <p>Inoltre l'azione di orientamento è limitata alle classi terze e non rispetta quella che è la conoscenza del sé e dei propri talenti in modo sistematico ciò al fine di consentire una consapevole scelta futura.</p> <p>Manca un'azione programmatica di orientamento per l'infanzia e la primaria, così come per i primi due anni della secondaria inferiore (al fine di operare scelte consapevoli).</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, in particolare dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado. Mancano azioni di orientamento tese alla scoperta di sé e dei propri talenti sia nell'infanzia che nella primaria e nella secondaria di primo grado. Gli studenti che scelgono o meno il consiglio orientativo della scuola non sono monitorati in modo sistematico.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Scuola di tutti e per ciascuno. Il POF è stato pubblicato sul sito web in formato integrale, inoltre è stata prodotta una brochure sintetica per rendere noto il ventaglio di proposte e consegnato a tutte le famiglie durante la fase di accoglienza ed è a disposizione negli uffici.	Considerate le grandi dimensioni della scuola e la sua ubicazione su sei plessi, la missione della scuola non è percepita in modo omogeneo su tutto il territorio

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Somministrazione di questionari di gradimento. Raccolta dati.	Eterogeneità nel rilevamento e nel monitoraggio.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	22,2	21,8	26,5
	Tra 500 e 700 €	38	35,8	32,5
	Tra 700 e 1000 €	30,6	31,3	28,8
	Più di 1000 €	9,3	11,1	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: CEIC89400T	Più di 1000 €			


Domande Guida
C'è una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attività) tra i docenti con incarichi di responsabilità?
C'è una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attività) tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Divisione dei compiti formalizzati con carichi di lavoro tra docenti e tra il personale ATA.	Il passaggio all'I.C. ha comportato una difficoltà a instaurare nuovi gruppi di lavoro con codici di comunicazione chiari.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida	
Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?	
Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?	
Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La maggior parte dei progetti realizzati risultano in linea con le mete educative adottate nel POF e successivo finanziamento evidenziato nel Programma Annuale.	Il fondo di istituto e i finanziamenti esterni non hanno completamente soddisfatto le esigenze ritenute prioritarie dalla scuola.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
 Criterio di qualità: La scuola individua le priorit� da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilit� e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie. 	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le priorit� non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�, anche se la loro condivisione nella comunit� scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�; queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilit� e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le priorit� e queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorit� la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilit� e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorit�. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorit�. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le molteplici priorit  dovute all'estesa platea scolastica non consentono una completa realizzazione della Mission della scuola. Da migliorare il controllo ed il monitoraggio delle azioni cos  come la definizione dei compiti delle diverse figure che lavorano per la realizzazione ed il miglioramento dell'Offerta formativa.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:CEIC89400T - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CEIC89400T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	1,8	1,8	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CEIC89400T - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CEIC89400T	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	11,9	15,3	21,7
Temi multidisciplinari	0	2,8	3	6
Metodologia - Didattica generale	0	8,3	6,6	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,5	2,9	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	15,6	17,3	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	28,4	34,5	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	15,6	14,6	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	1,8	0,7	2,2
Orientamento	0	0,9	0,6	1,2
Altro	0	4,6	6,4	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:CEIC89400T % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: CEIC89400T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	40,7	39,9	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:CEIC89400T - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: CEIC89400T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	45,6	42,8	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:CEIC89400T - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: CEIC89400T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,5	0,5	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La nostra Istituzione analizza i bisogni e le aspettative nelle riunioni degli organi collegiali, con questionari e focus group. Al personale viene offerto un piano di formazione interno, inoltre lo si informa delle iniziative formative esterne offerte da enti pubblici o società. In particolare (l'istituto è test center per l'ECDL e aderisce al piano di dematerializzazione della P.A.)</p> <p>PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE: Formazione nell'ambito del PON F3 in rete con sms M. STANZIONE - ORTA DI ATELLA, I.C. DI TEVEROLA e con ISIS Volta di Aversa e con Associazione Promozione Caserta, CITTADINANZATTIVA ONLUS, COOPERATIVA SOCIALE FILOS ONLUS, Cooperativa Sociale la Rinascita.progetto "Mi ascolti per favore" rivolto per docenti delle scuole in rete con I.C.di Carinaro (CE),I.C. di San Marcellino, I.C.di Teverola, S.M.S.Pascoli di Aversa,ITIS A. Volta di Aversa</p> <p>CORSO sulle tematiche riguardanti la sicurezza sul lavoro Corso di formazione per i docenti neoimmessi in ruolo. Apr/Giu 2014 Si sono formati 40 docenti(2 con sede di servizio prov ROMA,7 prov Napoli,31 prov Ce di cui 5 del nostro istituto Corsisti: personale ata, docenti e genitori delle scuole in rete. Temi:Il disagio – La comunicazione e le strategie di risoluzione dei problemi - Gli intenti educativi scuola-famiglia Tempi: mag/lug 2013 extracurriculare – 15h Della sc sec di primo grado si sono formati 4 docenti,3 genitori e 2 ata.Didatec-formazione sulle TIC. Polo Qualità.Formazione registro elettronico.</p>	<p>Poche le evidenze documentali specifiche sull'analisi dei bisogni delle risorse umane.</p> <p>Carente la comunicazione sul sito Web.</p> <p>I docenti coinvolti sono una piccola percentuale, pertanto la ricaduta delle attività di formazione non sono del tutto soddisfacenti ed efficaci.</p> <p>Non è presente un piano di valutazione del programma di formazione e della sua ricaduta sulle pratiche educative (eventualmente mediante un'analisi costi-benefici).</p> <p>La scuola ha limitate disponibilità economiche da destinare a questo settore rispetto alle grandi dimensioni che ha assunto con il dimensionamento degli istituti in essa confluiti.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>I ruoli di responsabilità vengono attribuiti tenendo conto della formazione specifica e del curriculum del personale. La discussione avviene nell'ambito del Collegio docenti con la scelta dei criteri di reclutamento.</p> <p>La dirigenza assegna, mediante nomine, diversi incarichi finalizzati alla gestione del personale, dei laboratori, ai rapporti con le famiglie e col territorio (funzioni strumentali e responsabili di laboratorio).</p> <p>Per la realizzazione di progetti, in particolare dei PON, si tiene conto dei profili di competenza del personale, del curriculum e della documentazione contenute nei Fascicoli Personali.</p> <p>Questa scuola favorisce la frequenza ai corsi organizzati da Enti esterni, anche a proprie spese.</p> <p>Dall'analisi di un questionario si evidenzia che: il 75 % conferma che il D.S. valorizza e supporta il personale nella realizzazione dei compiti e nel raggiungimento degli obiettivi; il 72 % del personale afferma che la dirigenza incoraggia la delega delle attività e responsabilizza il personale; il 70 % del personale conferma che la dirigenza stimola il personale stesso a fornire feedback per migliorare il servizio.</p>	<p>Manca un'analisi sistematica per il rilievo delle competenze del personale.</p> <p>Non ci sono evidenze documentali sulla valorizzazione delle risorse umane.</p>
---	--

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:CEIC89400T - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CEIC89400T	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	61,5	64,6	53,5
Curricolo verticale	Si	61,5	58,5	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	51,4	52,6	48,9
Accoglienza	Si	61,5	64,3	60,5
Orientamento	Si	65,1	64,7	71,1
Raccordo con il territorio	Si	74,3	73,4	65
Piano dell'offerta formativa	Si	83,5	84,7	84,7
Temi disciplinari	Si	38,5	32,8	29,9
Temi multidisciplinari	Si	38,5	34,8	29,3
Continuità	Si	75,2	79,8	81,7
Inclusione	Si	77,1	84,7	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	11	6,9	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	11	11,7	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	17,4	21	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	60,6	60,4	57,1
Situazione della scuola: CEIC89400T		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:CEIC89400T % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CEIC89400T %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	3	6,8	7,7	6,9
Curricolo verticale	5	6	7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	5	5,6	6,2	6,6
Accoglienza	8	5,3	6,1	7
Orientamento	2	2,9	3,6	4,4
Raccordo con il territorio	1	3,4	3,7	4,7
Piano dell'offerta formativa	3	6,5	6,6	7
Temi disciplinari	5	4	4,1	5
Temi multidisciplinari	3	3,8	4	4,1
Continuita'	2	5,8	6,6	9,4
Inclusione	1	5,5	8,5	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella nostra scuola esiste una pianificazione degli impegni collegiali (piano programmatico) ben definito ed efficace. In particolare, nell'ambito del Collegio dei Docenti, la scuola raccoglie feedback e suggerimenti per l'analisi dei problemi (70% del personale in accordo con tale evidenza).
Il D.S. riconosce pubblicamente il merito del personale per le attività svolte in seno al Collegio docenti, coordina le attività attraverso il lavoro di gruppo con incontri di commissioni di docenti, di gruppi misti di genitori e docenti, e di docenti impegnati in una task force strategica. Crea un forte senso di appartenenza del personale docente, ATA e genitori, favorendo un clima collaborativo.
Vengono costituiti gruppi di lavoro nel corso dell'a.s., per classi parallele per la scuola dell'infanzia, della primaria, per dipartimenti disciplinari/ambiti disciplinari per la scuola secondaria di primo grado, in continuità verticale. La primaria prevede tempi maggiori per la condivisione del materiale didattico come durante le due ore settimanali di programmazione e verifica delle attività svolte.
Riunioni delle funzioni strumentali per elaborazione, attuazione e monitoraggio del POF.
Materiali prodotti:
La preparazione di prove strutturate comuni a più classi, di prove in entrata, prove intermedie.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per quel che concerne i lavori di gruppo, il processo di comunicazione non è sempre chiaro e deboli sono le dinamiche relazionali.
Accettabile ma non alta (il 60.6% del personale) la percentuale degli utenti che concorda sul fatto che la scuola raccoglie feedback e suggerimenti da docenti e personale ATA per l'analisi dei problemi.
Accettabile ma non alta (concorde il 60%) la percentuale che concorda sul fatto che viene incoraggiato il lavoro di gruppo, e sulla chiarezza di un sistema di misurazione del raggiungimento degli obiettivi.
Sono scarsi gli spazi a disposizione dei docenti per la condivisione di strumenti e materiali didattici per la scuola secondaria di primo grado.
Per gli incontri vengono utilizzate soprattutto le aule.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
<p>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</p>	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità per la scuola secondaria di primo grado. Sono presenti pochi spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione non sono sempre sufficienti ed adeguati per tutta la scuola la quale promuove lo scambio e il confronto tra docenti ma incontra difficoltà nel creare organicità tra i diversi ordini di scuola.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Rete formalizzata con il Comune di Sant' Arpino, con la Cooperativa sociale La Rinascita e con Associazione Il Colibrì La nostra scuola è CAPOFILA per la realizzazione del progetto Piccoli, grandi protagonisti.</p> <p>Rete con sms M. STANZIONE -ORTA DI ATELLA, I.C. DI TEVEROLA, con ISIS Volta di Aversa (CAPOFILA) e con Associazione Promozione Caserta, CITTADINANZATTIVA ONLUS, COOPERATIVA SOCIALE FILOS ONLUS, Cooperativa Sociale la Rinascita. La nostra scuola è partner. Rete finalizzata alla PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE PON F3 RiCreAzione.</p>	<p>Occorre incentivare la cultura di rete.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA</p> <p>Scuola e famiglia concorrono, ognuna con compiti propri, al progetto educativo e didattico degli alunni.</p> <p>I rapporti tra scuola e famiglia si concretizzano attraverso:</p> <p>a) Incontri degli Organi Collegiali</p> <p>b) Assemblee di classe</p> <p>c) Ricevimenti individuali</p> <p>d) Comunicazioni alle/dalle famiglie (diario, quaderno comunicazioni, sito, registro elettronico)</p> <p>e) Attività formative rivolte alle famiglie</p> <p>f) Altre forme di partecipazione...</p> <p>g) Il registro elettronico prevede l'invio immediato di comunicazioni ai genitori.</p>	<p>Manca la costituzione di Comitati, che hanno lo scopo di contribuire fattivamente ad iniziative scolastiche.</p> <p>Molti genitori non sono in possesso di strumentazione informatica.</p> <p>Le famiglie non sono coinvolte nella definizione del Regolamento d'Istituto, del Patto di Corresponsabilità ed altri documenti rilevanti per la vita scolastica.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e collabora con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono adeguate all'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti sul territorio per la promozione delle politiche formative.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Ridurre la tendenza ad omologare e massificare le valutazioni conseguite dagli studenti.	Aumentare del 5% la valutazione nel range dall' 8 al 10 e lode.
		Tablette di valutazione Criteri di valutazione condivisi.	Omogeneità nella valutazione per classi parallele.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Incidere sulla didattica dell'insegnamento della matematica	Migliorare le competenze di base
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Incidere sulla didattica dell'insegnamento della matematica	Migliorare le competenze di base
		Interiorizzazione dell'importanza del rispetto delle regole	Assumere consapevolezza dei diritti e dei doveri dell'essere cittadino
✓	Risultati a distanza	Creare Report/tablette	Acquisire informazioni a distanza

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Ridurre l' appiattimento dei voti (38,1 % di voto 6 e nessun 10 e lode) fa ipotizzare di non distinguere abbastanza tra gli esiti didattici dei propri alunni.
Quando le prove dell' alunno sono del tutto rispondenti alle richieste del/dei docente/i, nulla impedisce l' attribuzione dei voti massimi fino alla lode.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL' OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Condivisione materiali, formazione del personale, progettazione e curricolo. Migliorare le competenze degli alunni
✓	Ambiente di apprendimento	Fornire la aule degli strumenti adeguati

✓	Inclusione e differenziazione	Costituire un gruppo del lavoro per l'inclusione e la differenziazione
✓	Continuità e orientamento	Prevedere incontri con docenti delle scuole superiori per monitorare gli esiti degli alunni e per confrontarsi sui criteri di valutazione. Migliorare continuità. Orientamento infanzia e primaria.
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Incontri con le famiglie e socializzazione della rubrica di valutazione.
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Corsi di formazione ed esperienze didattiche condivise
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo da acquisire nel breve periodo, per il raggiungimento delle priorità prefissate, sono stati individuati tra le pratiche educative e didattiche tenendo conto delle criticità emerse, ritenendo che le azioni su tali pratiche determinino in modo specifico i cambiamenti nelle priorità.